

Città flash

RACCOLTA DI SANGUE

L'Associazione Donatori Sangue "San Marco" ogni sabato, presso il Centro di via Ofelia 35, e tutte le domeniche, presso il Servizio di Medicina Trasfusionale dell'Ospedale Vittorio Emanuele, dalle ore 8 alle ore 12, effettuerà raccolte straordinarie di sangue, piastrine e plasma in favore dei thalassemici e dei bisognosi di emotrasfusioni.

LIONS CLUB GIOENI

Oggi sabato alle ore 20 allo Sheraton meeting dei club Lions Catania Gioeni, Catania Est, Trecastagni, Val Dirillo e Catania Faro Biscari, nel corso del quale il Governatore del Distretto 108 Yb avv. Rosario Pellegrino, in visita ufficiale, incontrerà dirigenti e soci.

FACOLTÀ DI AGRARIA

Oggi sabato alle ore 9, nell'aula magna della Facoltà di Agraria (via S. Sofia 98) seminario dal titolo "L'agricoltura sostenibile e lo sviluppo rurale", a cura del prof. Gianluigi Gallenti, preside della facoltà di economia dell'università di Trieste.

TOURING CLUB ITALIANO

Lunedì 18 gennaio alle ore 18.15 nella sala Touring di via Pola 9/d la dott.ssa Marina Cafà terrà una conversazione con proiezione dal titolo: "Sant'Agata, tra fonti e tradizione". Informazioni 0955900000.

AVIS

Domenica il centro di raccolta di via Asiago 10 resterà aperto come nei giorni feriali dalle 8.30 alle 12 per una raccolta di sangue a favore dei bambini talassemici e degli ammalati bisognosi di emotrasfusione. Informazioni 095 373444.

ROTARACT

Domenica 17 gennaio dalle ore 8.30 alle 13.30 organizza presso la Chiesa S. Maria di Ognina la "Tradizionale Fiera del dolce" il cui ricavato verrà destinato per realizzare una biblioteca presso l'oratorio salesiano "Le Salette" concretizzando il progetto distrettuale di quest'anno sociale: "Si scrive RAC si legge Service".

AVIS VIAGRANDE

Domenica donazione del sangue a Viagrande: l'autoemoteca della sezione Avis locale sosterrà in piazza S. Mauro dalle 8 alle 12.

ASSOC. AMIGDALA

Domenica 17 gennaio alle 18.30 a Palazzo Beneventano cominciano i pomeriggi culturali dell'associazione dedicati alla cultura, al gusto e al relax, con l'incontro interattivo e videoproiezione tenuto dal m° Mauro Marchisio su 221 dicembre 2012: una fine? un inizio? una svolta? Profezie, religioni, calendario Maya, scienza, concordano nel trasmetterci il medesimo messaggio».

BRIDGE

L'A.D.S. Accademia del burraco tiene un corso principianti di bridge con maestri federali Figb lunedì 18 gennaio alle ore 18 nella sede di Viale R. di Lauria, 43. Informazioni 348 5335615.

INTERCLUB ROTARY

Lunedì 18 gennaio interclub Rotary Catania 4 Conti - Centenario e Rotary Catania Est alle 20.30 all'hotel Excelsior: il comm. Luigi Maina, capo cerimoniale del Comune di Catania e presidente del comitato per la festa di S. Agata ed il dott. Ugo Longobardo, gioielliere e responsabile tecnico del tesoro di S. Agata, parleranno di "Il tesoro di S. Agata tra devozione e arte".

CENTRO PER L'IMPIEGO

Al fine di potenziare i servizi all'utenza e assicurare uniformità di gestione i nuovi orari di ricevimento al pubblico dell'ufficio provinciale del lavoro e dei centri per l'impiego della provincia sono stati così rideterminati: tutte le mattine dal lunedì al venerdì ore 9-12; mercoledì anche dalle 15 alle 17.

THAMAIA

Il Centro anti violenza Thamaia, per donne che subiscono violenza sessuale e/o maltrattamenti, riceve per appuntamento al "Telefono donna" 095 7223990 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, e giovedì dalle 16 alle 19.

U.A.A.M.I.

Organizza corsi di formazione per accoppiatori ed estetiste: informazioni viale Mario Rapisardi 277, 095/2503282; la segreteria riceve lunedì 8,30-13.

Lo dico a La Sicilia

«Il rimborso delle spese di viaggio Amt agli studenti»

Siamo portavoce di alcune famiglie disagiate, che a via di sacrifici hanno fatto frequentare ai loro figli la scuola dell'obbligo senza però avere avute rimborsate le spese di viaggio Amt relative all'anno scolastico 2004-05. Sono trascorsi circa 5 anni dalla presentazione della domanda ed ancora i conteggi inviate dall' Assessorato alle Politiche Scolastiche, giacciono in Ragioneria Generale del comune di Catania. Nonostante il Comune di Catania abbia ricevuto la prima trancia di circa 50 milioni di euro dal governo centrale, purtroppo le promesse fatte dal sig. Sindaco On. Sen. Raffaele Stancanelli e dell'Amministrazione tutta si fanno attendere. Infatti, un funzionario dell'assessorato, per disposizione dell'Assessore alle Politiche Scolastiche, aveva assicurato che avrebbero pagato tali spettanze non appena fossero arrivati i primi trasferimenti da Roma, perchè dovevano saldare i debiti degli anni regressi fino all'anno 2006-07. Ebbene è entrato il 2010 ed ancora queste famiglie sono in attesa; nel frattempo i loro figli si sono diplomati, iscritti all'Università e sono in cerca di occupazione. Per tanto chiediamo al sig. Sindaco cosa e quanto tempo devono ancora aspettare?

SOCIETÀ SAN VINCENZO DE' PAOLI
Conferenza S. Maria de la Salette

«Strisce pedonali rifatte a metà»

Sempre a proposito di strisce pedonali, stavolta la segnalazione non riguarda quelle mancanti o eternamente sbiadite, ma di una recente soluzione "fantozziana". Vedere per credere! In via Nizzetti sono state rifatte gli attraversamenti zebra solo a metà. Spieghiamo meglio, anche se altri lettori avevano segnalato in precedenza che molte strade dell'hinterland appartengono a comuni diversi: Catania, Tremestieri Etneo e San Gregorio di Catania. Pertanto la soluzione di via Nizzetti ha del grottesco perché il comune di Catania ha rifatto le strisce solamente dal lato che gli appartiene, cioè a metà. L'altro lato appartenendo a Tremestieri Etneo è rimasto sbiadito. Stesso problema è rimasto insoluto (stavolta del tutto) sulla rotatoria di via Nuovaluce-Sgropollo-Convento del Carmine, dove da quasi un anno manca la segnaletica orizzontale interamente. Ma, in termini amministrativi, era così difficile effettuare una conferenza di servizi fra i tre comuni interessati? Evitando così delle giuste critiche verso amministrazioni, palesemente poco attente...!

NUCCIO MIRABELLA

«Il Comune non sa riscuotere né punire gli evasori»

Al sig. sindaco due domande: 1) non ritiene che il comune di Catania sia omissivo nella mancata applicazione delle dovute sanzioni di legge e nella mancata riscossione di tante entrate molto necessarie per le imploranti casse comunali per i tanti appartamenti abusivi né sanati né accatastati, realizzati sui tetti a terrazzo di tanti condomini, complice la miopia vigilanza degli addetti al controllo? Intende prendere qualche iniziativa in merito? 2) Il comune di Catania è creditore del 92% degli affitti non pagati delle case popolari. L'ha detto Tosi, sindaco di Verona, nella trasmissione televisiva Tv7 del 29 ottobre a proposito di comuni poco virtuosi, con le testuali parole: "quando un sindaco come quello di Catania, che non riesce a riscuotere il 92% degli affitti di case popolari, lo si manda a casa". Se è vero, cosa intende fare per rimpinguare il bilancio comunale?

SALVATORE SANTANIELLO

«I lavori a San Nullo sono lavori di serie B?»

Dopo circa 3 mesi e mezzo, cioè 100 giorni circa, desideravo sapere dal sig. Sebastiano Anastasi (presidente VI Municipalità) che fine hanno fatto le sue rassicurazioni riguardo i lavori di ripristino manto stradale da effettuare in zona San Nullo. Ricordo ancora le varie giustificazioni (tempo di compattare il terreno, prese, collaudo etc... etc.); faccio presente altresì che la stessa ditta, successivamente ai lavori in oggetto, ha eseguito dei lavori nel lungomare e precisamente dal Nautico a piazza Nettuno e pur essendo cominciati dopo, oggi quella strada è stata perfettamente bitumata! Ora mi chiedo sarà stato agevolato il compattamento del terreno, prese, collaudo etc... etc... dalla salsedine o più verosimilmente è perché il lungomare viene percorso da cittadini più importanti di noi poveri residenti della zona San Nullo?

MARIO FINOCCHIARO

«Antiestetische bacheche nel centro di Acì S. Antonio»

Vorrei segnalare una presenza ingombrante lungo la via Regina Margherita di Acì S. Antonio. Nel tratto di marciapiede prospiciente il Palazzo di città sono infatti presenti diverse bacheche (ne ho contate sei) che mettono in mostra messaggi ed annunci di enti, associazioni e partiti politici. L'anomalia sta nel fatto che tali annunci sono nella maggior parte dei casi vecchi, usurati ed ormai sbiaditi; in qualche caso sono esposti manifesti elettorali o altro materiale molto datato e per nulla attuale. Mi chiedo pertanto che senso abbia,

segnalazioni al numero fax 095 253495, e-mail cronaca@lasicilia.it - Le lettere devono recare nome e cognome del mittente (che a richiesta non viene pubblicato) e un suo recapito telefonico

«Ancora una volta salta la prima al Teatro Bellini: alcune domande da un'abbonata»

Mi sono stancata, mi sento offesa, pongo alcune domande ed esigo, da abbonata, risposte dai responsabili di una tale situazione.

1) Ai sindacati: questa è la terza prima che fate saltare, una del 2008, una del 2009 e questa del 2010. Mi domando e pretendo una risposta: perchè sempre la prima e non qualche turno aziendale? Pensate che la prima sia ancora frequentata come nell'era "ante Fiumefreddo" da "vecchi parrucconi" e sbafatori di posti omaggio? persone quindi che subiscono. Se così vi sbagliate. Le persone che frequentano la prima e pagano il biglietto sono persone normali, che si sono affezionate al loro teatro, ai loro posti. Mio padre che ha

89 anni, avvertito della scadenza del diritto di prelazione solo l'ultimo giorno utile, in quanto il teatro non ha neppure più i soldi per pagare "la Sicilia" con gli avvisi normali, ha trascorso tre ore in macchina, mentre io facevo la fila al posto suo per non perdere i due posti in platea che gli ricordano i tempi belli e che vuole mantenere a tutti i costi per la famiglia. All'interno del botteghino ci sono solo quattro sedie e naturalmente non esiste possibilità di acquistare gli abbonamenti online. Io non ho ancora compreso di quali colpe si sia macchiato il sovrintendente avv. Fiumefreddo; certo non sarò io a difenderlo se ha portato il Teatro al fallimento. Per il momento so che

le sue iniziative, di accoglienza, mi sono state gradite, so che tutto questo male dire è nato dopo la sua iniziativa di organizzare un'estate all'insegna dell'antimafia, prima con la collaborazione delle scuole di danza e dei bambini e poi con la rassegna di spettacoli in piazza con l'associazione Libera. 2) Al Commissario straordinario: la straordinarietà di un incarico dovrebbe servire ad accelerare i tempi e a dare pronte risposte agli interlocutori. Leggo oggi che sta ancora "cercando di raccogliere i dati oggettivi, i conteggi, i bilanci che appaiono negativi" e non è riuscita a trovare una mediazione ragionevole nel frattempo. Di quanto tempo ancora pensa di avere bi-

sogno? Nel frattempo i soldi per gli abbonamenti sono stati dati pronto cassa, avete restituito il 70% come rimborso per la prima mancata del 2008, nulla per il 2009 e nulla prevedo per quest'ultima. 3) Al Presidente della Regione on. Lombardo e al sindaco sen. Stancanelli: io non amo il presenzialismo, ma ritengo che ci siano delle occasioni, e non solo Sant'Agata, in cui la presenza delle autorità sia, più che necessaria, un vero e proprio dovere a garanzia delle istituzioni e dei cittadini e ve ne faccio un demerito aver mancato l'appuntamento con una delle più alte istituzioni culturali che abbia la città di Catania.

CETTI VACANTE

nell'epoca dei computer, dei cellulari iper-tecnologici e di internet, affidarsi ad un metodo di comunicazione così antico e superato oltre che dalla dubbia validità. Ritengo inoltre che tali bacheche, vecchie ed antiestetiche, non contribuiscano in alcun modo (tutt'altro) al decoro urbano. Da una breve ricerca ho inoltre appreso che i proprietari non pagano tali spazi. Quale utilità allora per il comune e la collettività? Perché non rimuovere dette bacheche dal centro storico (ne esistono anche in altre vie e nelle frazioni), spostandole magari in altre zone? Per inviare messaggi informativi/pubblicitari alla cittadinanza, come detto, esistono ormai mezzi più moderni ed adeguati. Appare oltretutto ridicolo che in un paese di circa ventimila persone possano esistere questi obsoleti mezzi di informazione, superati nella logica, nella comunicazione ed anche nell'estetica. Vorrei pertanto suggerire al sindaco e a tutta l'amministrazione comunale di intervenire affinché venga attenzionato il problema; eliminare tali bacheche (peraltro vicinissime alla piazza centrale, che è stata di recente messa a nuovo e rappresenta il salotto cittadino) aiuterebbe a far crescere il decoro e l'immagine positiva del centro urbano.

ROSARIO PAPPALARDO

«Auto sulle strisce e vigili "distratti"»

Sono una abitante del Largo Carnazza di Tremestieri Etneo. Ho letto, su questa rubrica, quanto ha scritto un lettore in data 2 gennaio in riferimento al parcheggio gratuito poco usato, perché gli automobilisti preferiscono parcheggiare sugli attraversamenti pedonali. Proprio di fronte alle strisce zebra vi è un presidio di vigili urbani scarsamente attenti al problema esposto. Perché?

GRAZIA CASTORINA

«Appello ai docenti esclusi dal concorso a preside»

Sono uno dei mille docenti esclusi dal concorso a preside in quanto per 0,40 centesimo di punto non sono stato ammesso alle prove scritte pur avendo tutti i titoli previsti. Come altri 999 docenti non ho fatto opposizione alle disposizioni di legge in quanto "... non si risponde ad un'ingiustizia con un'altra ingiustizia..." e così sono rimasto un docente prossimo alla pensione. Ma due anni fa in una riunione preliminare dei presidenti di commissione agli Esami di Stato ho incontrato un amico insegnante di Educazione Fisica che era diventato preside in una Scuola media di Catania. Mi sono meravigliato molto, in quanto lui era un diplomato Isef e gli ho chiesto spiegazioni, ma in modo un po' superbo mi disse che era così e basta. Non replicai per evitare di distruggere un'amicizia ventennale. Adesso sto leggendo con molto inte-

resse gli articoli di Mario Castro e Pasquale Almirante che hanno aperto uno scenario a dir poco "pazzesco" ed ho deciso che al prossimo concorso a preside voglio partecipare anch'io per puro spirito sportivo, visto che sono a fine carriera, ma in effetti voglio controllare da vicino come si svolgeranno gli esami. Invito pubblicamente gli altri 999 docenti esclusi a partecipare in massa per dimostrare che la legge Moratti del 2004 era da bocciare in Parlamento, se ci fosse stata l'occasione, e se i sindacati avessero protestato con energia. Ce lo ha insegnato la storia.

SALVATORE PAPPALARDO

«Il dopo Berlusconi»

Opinionisti dei quotidiani e della televisione spesso dibattono sul dopo Berlusconi, ipotizzando un pericolo per la sopravvivenza del centro-destra privo del suo capo carismatico, senza mettere in conto che le forze al governo e quelle dell'opposizione di sinistra costituiscono due modi opposti di concezione della politica, come tali destinati a combattersi duramente (recente aggressione a Berlusconi?) e a perdurare nel futuro, indipendentemente dal leader. Perciò si illudono politici, stampa e magistrati della sinistra nell'attaccare Berlusconi, sperando così di far fuori il centro-destra, che invece non potrà mai scomparire fino a quando la sinistra sarà il suo opposto, cioè mirante ad uno stato etico, statalista e collettivista, passtatista e nostalgico dell'ideologia comunista, uno Stato fiscalista e padrone dei cittadini, anziché al loro servizio, come nelle più moderne socialdemocrazie. Scrive Piero Ostellino (Corriere della Sera del 29 dicembre) che in Italia si è propagandata una cultura politica sottesa alla costituzione da quando marxisti e cattolici sociali hanno creduto che avrebbero salvato il mondo dalle ingiustizie e persino il liberale Noberto Bobbio nel suo libro Politica e cultura ha tessuto l'elogio della pianificazione sovietica. Ma la Costituzione, tanto lodata dalla sinistra, è una legge vecchia 60 anni, emanata nel dopoguerra col concorso di forze marxiste, oggi non più rispondente alla cultura della maggioranza degli italiani e perciò necessaria di una radicale riforma. Basti dire che essa considera con l'art. 42 il diritto di proprietà un semplice rapporto economico, in contrasto con l'art. 1 del 1° protocollo della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, che lo sancisce come il principale diritto dell'uomo. Da ciò le numerose sentenze della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che hanno condannato l'Italia per la violazione del diritto di proprietà. Perciò il centrodestra oggi si accinge ad abrogare 40 anni di leggi stataliste per favorire il ritorno in Italia di capitali ed imprese che erano stati costretti a scappare (vedi scudo fiscale), onde ridare agli italiani, la casa, il lavoro ed il benessere, che essi assaporano nel boom economico degli anni '60, prima del malaugurato avvenimento del caccottismo. Sennonché il caccottismo, spodestato da Berlusconi, vuole ripren-

dersi il potere in tutti i modi, vedi Craxi esiliato in Tunisia perché propendeva per instaurare un socialismo occidentale, non marxista, e ciò anche stragi a mezzo di servizi segreti deviati, vedi Dalla Chiesa mandato a morire a Palermo perché li aveva scoperti, caso Falcone saltato in aria con l'autostrada per lo stesso motivo e per fare eleggere Scalfaro Presidente della Repubblica, vedi Borsellino massacrato quando scopri perché era morto Falcone. Destra e sinistra, pertanto, in Italia sono due modi inconciliabili e contrapposti di intendere lo Stato, destinati a lottarsi duramente ed ancora a perdurare anche senza un leader carismatico e provvidenziale come Silvio Berlusconi.

FRANCESCO FURNARI

«Estendiamo l'amore e l'attenzione per le spiagge»

Una delle più belle spiagge catanesi è quella di San Giovanni li Cuti, che spesso viene attenzionata dai volontari che la puliscono amorevolmente, guidati dal politico di turno. Dato che non è l'unica che possiede tale bellezza mi chiedo perché non estendere tale amore? Acì Castello viale Scardamiano è un lungomare che non ha nulla da invidiare. Maniero, Faraglion, mare azzurro e orizzonte dai colori mai raggiunti da Guccione. Chiedo al politico del momento di organizzare una visita guidata di volontari che ripuliscono tutto il litorale. Amare il tuo paese, anche se questo non è tuo ma ti ospita volentieri, è un atto di civiltà che giova a fatti sentire bene con te stesso e con gli altri. L'operatore ecologico non arriva dove osa l'incivile. Pensiamo noi a dissuadere questi nostri amici distratti dalla non curanza. Perché non insediare Acì Castello tra i siti di Patrimonio dell'Umanità? L'Unesco a scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale. Se insistiamo forse ce la faremo perché Acì Castello non è da meno. L'invito è esteso anche a tutti i maratoneti e ciclisti che caratterizzano con la loro presenza le giornate di quiete.

NELLO GENTILE

«L'inferno di Haiti tragedia che ci accomuna»

Catastrofe ad Haiti, milioni le vittime e numerosi i dispersi sotto le macerie. Interi palazzi rasi al suolo, città e villaggi cancellati, macerie e cocci di pareti sbriciolate come biscotti ed accatastate l'una sull'altra. Paesaggi da favola e interi villaggi vacanza, mutati ahimè in luoghi spettrali, bui e tetri. Immane è la paura, il dolore e l'impotenza, di fronte a tali tristi eventi, in ognuno di noi. Ogni uomo del pianeta, qualsiasi sia il colore della pelle, qualsiasi sia la fede religiosa, qualsiasi sia l'ideologia politica d'appartenenza, qualsiasi sia il ceto d'appartenenza, oggi si trova tristemente sconfitto e disarmato davanti a tale immenso disastro. Scatta, devastante il volere della terra, il terremoto, il più imponente del secolo, di fonte al quale, vige inerte l'operato umano. Nessuna potenza tecnologica dell'ultimo secolo ci permette, oggi, di poter prevenire, o almeno prevedere un terremoto. Spostamenti della terra fulminei che determinano morte, distruzione, devastazione e rischio epidemia. Tutto crolla, tutto cade giù e da queste tragedie che l'uomo trova una forza sovrumana, una forza che lo porta ad unirsi agli altri. Le nazioni si uniscono fra nazioni e finalmente vengono poste da parte differenze ideologiche, religiose e sociali e politiche, tutti appaiono coesi ed uniti uno accanto all'altro, nell'unico fine di aiutare il prossimo. Imminenti gli aiuti arrivati a Haiti dalle grandi potenze: aiuti logistici, scorte di medicine e viveri, tendopoli e beni di prima necessità, mezzi ed uomini dell'esercito pronti a scavare per trovare qualcuno sepolto dalle macerie. Ciò testimonia, ancora una volta, la grossa voglia di aggredirsi per ricominciare. Guerre, lotte, conquiste hanno, da sempre, caratterizzato la storia. Oggi mi sembra un paradosso, ma l'uomo che ha lottato in passato per conquistare il mondo, a danno di un altro popolo, cercando di sovrastare il proprio acerrimo nemico ponendo in altro il proprio vessillo, adesso si ritrova una forza d'animo superiore e un istinto immediato che lo porta ad aiutare gli altri.

DANILO MASCALI

«L'accesso alla chiesa della Guardia ostacolato dalle automobili»

Dopo molteplici telefonate fatte ai vigili urbani della nostra amministrazione comunale, rimaste inascoltate, per segnalare il grave disagio in merito al disordine di autoveicoli posti a sbarramento all'accesso della chiesa di S.M. della Guardia.

In passato lo scrivente, palestando, come detto, più volte il disordine di tali vetture che ostruiscono il normale passaggio dei fedeli che intendono recarsi in chiesa, era riuscito a mettersi in contatto col ragioniere del comune il quale aveva consigliato di rivolgermi ai VV.UU. per l'installazione di due segnali stradali: divieto di sosta, luogo sacro. Cosa fatta ma rimasta sempre nel dimenticatoio. Si fa presente che anche la scivola cui dovrebbero usufruire le persone disabili vie-



ne occupata perennemente dai furgoni del fruttivendolo presente nella piazzetta accanto alla Chiesa; il paradosso avviene nel momento di qualche funerale giacché si è manifestato più volte che anche i carri funebri devono attendere il liberarsi di detto passaggio per far accedere le

bare all'interno della chiesa per la conseguente funzione religiosa. Prego gli assessori e il sindaco di prendere gli opportuni provvedimenti per l'eliminazione di tale problema ormai vetusto nell'interesse dei cittadini disabili e non.

MARIO CUTRONA